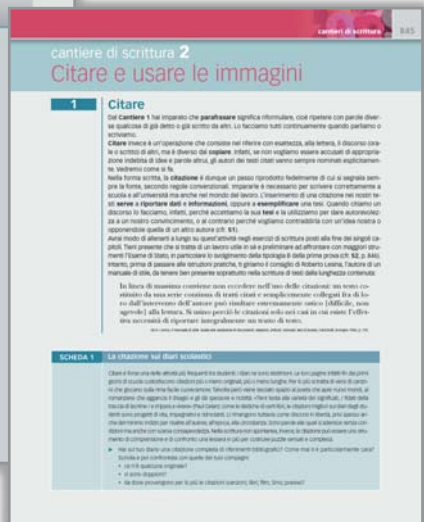


Il volume di base

Il volume di base individua i saperi necessari per la formazione culturale dei giovani. È perciò diviso in due sezioni: **A. La civiltà, la cultura, lo spazio, l'immaginario**, che offre il quadro generale di riferimento, ricostruito attraverso testi interdisciplinari brevi e immagini; **B. I movimenti, gli autori, le grandi opere**, che analizza le grandi letterature europee, con frequenti confronti con le civiltà extraeuropee. Le mappe **I temi attraverso i testi** suggeriscono intersezioni, raccordi e collegamenti intertestuali per la costruzione di percorsi didattici trasversali.

Nel primo volume sono individuate quattro diverse angolature: 1) *Potere, lavoro e figure sociali*; 2) *L'amore e il corpo*; 3) *Tempi e luoghi*; 4) *L'incontro con l'Altro*. I **Cantieri di scrittura**, infine, rendono disponibili in forma agile regole e modelli per scrivere riassunti, relazioni, analisi del testo, articoli di giornale, temi, saggi brevi, recensioni, e per consentire agli studenti di orientarsi tra le diverse tipologie previste dall'Esame di Stato.



Il volume per temi

Il volume tematico è specificamente destinato all'analisi interdisciplinare e interculturale di ogni epoca. Sono stati individuati grandi temi, fondati su costanti antropologiche, ma declinati storicamente. Alcuni di questi tessono fili unitari per tutto il corso di studio; altri variano nei tre volumi, per evidenziare tratti storico-culturali propri dei diversi periodi. Opere e autori di tutte le epoche, selezionati all'interno del patrimonio mondiale e leggibili in chiave pluriprospettica, sono analizzati e interpretati anche in un'ottica attualizzante. Proficui a questo scopo sono i continui confronti con le immagini e soprattutto con la musica e con il cinema, assai vicini alle esperienze e all'immaginario degli studenti. Ogni tomo dunque offre spunti di approfondimento interdisciplinare, utili per il colloquio dell'Esame di Stato.

Il volume per generi

Ogni volume si sofferma sui generi letterari più rappresentativi del periodo preso in esame. Il terzo, in particolare, offre una partizione che tiene conto dei bisogni di insegnanti, studenti e istituti pubblici, in vista dell'Esame di Stato. Dopo una breve presentazione dei singoli generi, ogni percorso procede con la proposta di testi e autori più significativi, che hanno dato un contributo originale all'evoluzione del genere in questione. Ad arricchire l'itinerario ci sono le schede interdisciplinari e attualizzanti con finestre sul Novecento. Le sezioni **Un piccolo percorso** costituiscono una proposta didattica particolarmente efficace poiché consentono l'approfondimento diacronico di un *topos* o lo *zoom* su una specifica tipologia letteraria, attraverso il confronto fra autori diversi, al fine di evidenziare analogie e differenze.

Le immagini e le culture

I percorsi per immagini, all'interno della sezione A. *La civiltà, la cultura, lo spazio, l'immaginario* nel volume di base, mirano a una educazione visuale non specialistica che permetta di far interagire testi scritti e immagini al fine di comprendere l'unitarietà dei saperi.

Ogni percorso tematico è composto da una sequenza strutturata di immagini, presentate nel loro significato culturale e accompagnate da un testo, un filo conduttore che cuce i diversi aspetti in un discorso sintetico e storico. Le rappresentazioni iconografiche, da un lato dialogano con la parte generale dell'antologia, dall'altra, entrano più da vicino in rapporto con i commenti e le didascalie interne alle singole sezioni.

Tutti i percorsi si articolano in quattro grandi argomenti di fondo che orientano la lettura del passato attraverso le permanenze nel presente: **Trasformazioni territoriali e insediamenti umani; Lo spazio urbano; Luoghi pubblici e forme abitative; La cultura figurativa.**

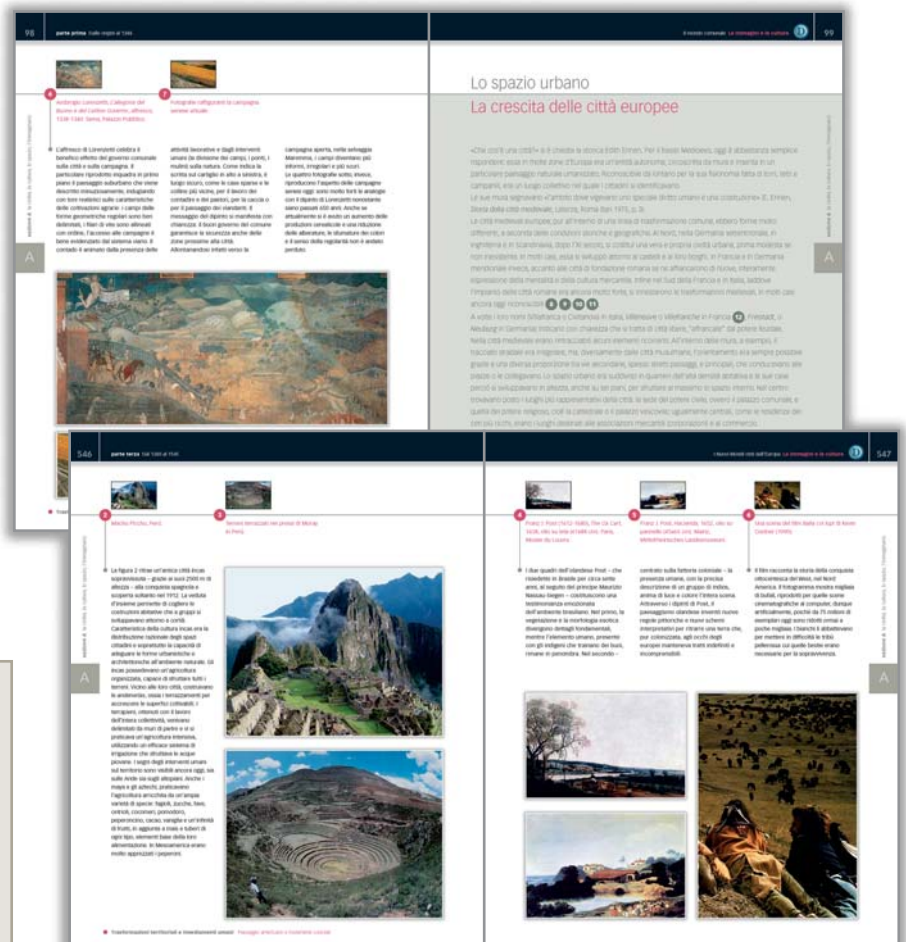


Le immagini e le culture presentano percorsi:

a. interdisciplinari, dialogano infatti con la letteratura, la storia, la geografia, l'arte, ecc., su cui si schiudono finestre di approfondimento;

b. interculturali, poiché rivolgono particolare attenzione al confronto dell'Europa con le altre civiltà. A questo, nel primo volume, sono dedicate le sezioni *Gli arabi e l'Islam e I Nuovi Mondi visti dall'Europa*, in cui alla novità degli argomenti e di alcune immagini si accompagna un intento civico, che giustifica in parte la sfida della proposta didattica.

L'obiettivo è l'integrazione delle conoscenze, affinché il saper "vedere" e riconoscere le tracce della cultura in un vasto repertorio di immagini, possa indurre lo studente a istituire connessioni tra sguardi, linguaggi e saperi diversi e a rapportarsi con crescente consapevolezza al mondo attuale.



I brani antologici

Il cappello informa sulla collocazione del testo nell'opera e fornisce un rapido riassunto del suo contenuto.

Nelle note di commento a un testo va osservata la funzione dei tre diversi caratteri tipografici impiegati. Il **neretto** riproduce l'originale commentato; il *corsivo* ne fornisce l'equivalente in italiano corrente, parola per parola, sino, frequentemente, alla **parafraasi integrale**, con lo scopo di chiarire, nel modo piú fedele possibile, la lettera materiale del testo (nelle parentesi quadre sono introdotte minime integrazioni del senso, quando queste sono necessarie per completare la parafraasi del periodo); il **tondo** aggiunge spiegazioni di carattere retorico, linguistico, storico e stilistico.

1 2 Giovanni Boccaccio
Chichibio e la gru
(Decamerone, VI, 4)

La novella, narrata da Neffile, si incentra sulla battuta finale con cui il cuoco veneziano Chichibio riesce a trarsi d'impaccio in una situazione che appariva compromessa. Mentre sta cucinando una gru per il nobile Corrado Gianfigliuzzi, cede alle richieste di donna Brunetta, desiderosa di assaggiarla, ma suscita l'inevitabile ira del padrone, che si vede servire in tavola l'animale senza la giusta perizia del cuoco. Non sapendo cos'altro dire, Chichibio sostiene che tutte le gru hanno una sola coscia. L'indomani Corrado lo condanna allora al fucile dove solitamente va a caccia perché gliel'ha dimostrate. Qui il cuoco gli indica ben dodici gru che riposano poggiate su una sola gamba. Queste però, messe in fuga da un grido di corridoio, abbassano anche l'altra e spiccano il volo. Chichibio sembra spacciato. Poi un lampo di genio: «Messer si, ma voi non gridaste 'ho, ho!' a quella d'irsara». Diverto dalla risposta, Corrado lo perdona.

17 **CHICHIBIO** CUOCO DI CURRADO GIANFIGLIUZZI CON UNA PRESTA PAROLA A SUA SALUTE L'IRA DI CURRADO VOLGE IN RISO E SE CAMPA DALLA MALA VENTURA MINACCIATAGLI DA CURRADO.

Tacervasi già la Lauretta e da tutti era stata sommaramente commendata la Nonna,² quando la reima a Neffile impose che seguitasse; la qual disse:
«Quantevate il pronto saggio, astorose donne, spesso parole presi e intè e belle, secondo gli accidenti, a' dicitore, la fortuna ancora, alcuna volta sinistre de' panti, sopra la lor lingua subitamente di quelle pone che mai a animo riposato per lo dicitore si sarebbe sapute trovare;³ il che io per⁴ la mia novella intendo di dimostrarvi.

Corrado Gianfigliuzzi, si come ciascuna di voi è udito e veduto potete avere, sempre della nostra città è stato notabile cittadino, liberale e magnifico, e via cavaleresca tenendo continuamente in cani e in uccelli⁵ s'è dilatato, le sue opere maggiori al presente lasciando stare. Il quale con un suo falcone avendo un dì preso a Peretola una gru⁶ ammazzata, trovandola grassa e giovane, quella mandò a un suo buon cuoco, il quale era chiamato Chichibio e era veneziano; e a gli mandò dicendo che a cena l'arostasse e governasse bene.⁷ Chichibio, il quale come nuovo bergolo era così parca,⁸ accacciò⁹ la gru, la mise a fuoco e con sollecitudine a cuocer la cominciò. La quale essendo già presso che cotta e grandissimo odor venendone, avvenne che una feminita¹⁰ della

1. Chichibio: soprannome di probabile derivazione dal verbo "ciclare" e "ciclare" (derivazione della parola "ciclare", con approssimazione di origine veneta).
2. Corrado Gianfigliuzzi: nobile veneziano che ebbe fama di grande munificenza e magnanimità. Un motto della famiglia era "Corrado, di ricchi banchieri di parte nera", e collocato da Dante tra gli usurai (Inf. XVI).
3. cioè una scemenza, sciolto, con il non ambizioso saputo formulare a pari meditare.
4. cioè cotta e uccelli: nella caccia, che si faceva spesso con i cani e con uccelli come falconi.
5. che la gru nidificava a quel tempo in molte ragioni pagate dall'Italia, ed erano oggetti di caccia da come caccagione figurano nei romanzi medievali.
6. Il grido: gli mandò a dire che l'arostasse a governasse bene.
7. come: parca, esageratamente, chiacchierone nuovo bergolo.
8. accacciò: preparata.
9. feminita: giovane donna.

170 parte prima (da pagina 1 a 100)

1 **La forma.** L'immagine della ballata è presa da un documento più datato del sonetto, ma non rappresenta la canzone. In particolare non segue le più rigorose norme di forma, ma è stato modificato in modo da essere più comprensibile. Cioè, del documento originale, si è per designare il componimento non atteso solo all'affettuosa richiesta del poeta, ma anche un saluto, recando in testa il titolo della ballata.

2 **La forma.** L'immagine della ballata è presa da un documento più datato del sonetto, ma non rappresenta la canzone. In particolare non segue le più rigorose norme di forma, ma è stato modificato in modo da essere più comprensibile. Cioè, del documento originale, si è per designare il componimento non atteso solo all'affettuosa richiesta del poeta, ma anche un saluto, recando in testa il titolo della ballata.

171 (da pagina 101 a 200)

3 **La forma.** L'immagine della ballata è presa da un documento più datato del sonetto, ma non rappresenta la canzone. In particolare non segue le più rigorose norme di forma, ma è stato modificato in modo da essere più comprensibile. Cioè, del documento originale, si è per designare il componimento non atteso solo all'affettuosa richiesta del poeta, ma anche un saluto, recando in testa il titolo della ballata.

4 **La forma.** L'immagine della ballata è presa da un documento più datato del sonetto, ma non rappresenta la canzone. In particolare non segue le più rigorose norme di forma, ma è stato modificato in modo da essere più comprensibile. Cioè, del documento originale, si è per designare il componimento non atteso solo all'affettuosa richiesta del poeta, ma anche un saluto, recando in testa il titolo della ballata.

172 (da pagina 201 a 300)

5 **La forma.** L'immagine della ballata è presa da un documento più datato del sonetto, ma non rappresenta la canzone. In particolare non segue le più rigorose norme di forma, ma è stato modificato in modo da essere più comprensibile. Cioè, del documento originale, si è per designare il componimento non atteso solo all'affettuosa richiesta del poeta, ma anche un saluto, recando in testa il titolo della ballata.

6 **La forma.** L'immagine della ballata è presa da un documento più datato del sonetto, ma non rappresenta la canzone. In particolare non segue le più rigorose norme di forma, ma è stato modificato in modo da essere più comprensibile. Cioè, del documento originale, si è per designare il componimento non atteso solo all'affettuosa richiesta del poeta, ma anche un saluto, recando in testa il titolo della ballata.

173 (da pagina 301 a 400)

7 **La forma.** L'immagine della ballata è presa da un documento più datato del sonetto, ma non rappresenta la canzone. In particolare non segue le più rigorose norme di forma, ma è stato modificato in modo da essere più comprensibile. Cioè, del documento originale, si è per designare il componimento non atteso solo all'affettuosa richiesta del poeta, ma anche un saluto, recando in testa il titolo della ballata.

8 **La forma.** L'immagine della ballata è presa da un documento più datato del sonetto, ma non rappresenta la canzone. In particolare non segue le più rigorose norme di forma, ma è stato modificato in modo da essere più comprensibile. Cioè, del documento originale, si è per designare il componimento non atteso solo all'affettuosa richiesta del poeta, ma anche un saluto, recando in testa il titolo della ballata.

174 (da pagina 401 a 500)

9 **La forma.** L'immagine della ballata è presa da un documento più datato del sonetto, ma non rappresenta la canzone. In particolare non segue le più rigorose norme di forma, ma è stato modificato in modo da essere più comprensibile. Cioè, del documento originale, si è per designare il componimento non atteso solo all'affettuosa richiesta del poeta, ma anche un saluto, recando in testa il titolo della ballata.

10 **La forma.** L'immagine della ballata è presa da un documento più datato del sonetto, ma non rappresenta la canzone. In particolare non segue le più rigorose norme di forma, ma è stato modificato in modo da essere più comprensibile. Cioè, del documento originale, si è per designare il componimento non atteso solo all'affettuosa richiesta del poeta, ma anche un saluto, recando in testa il titolo della ballata.

175 (da pagina 501 a 600)

11 **La forma.** L'immagine della ballata è presa da un documento più datato del sonetto, ma non rappresenta la canzone. In particolare non segue le più rigorose norme di forma, ma è stato modificato in modo da essere più comprensibile. Cioè, del documento originale, si è per designare il componimento non atteso solo all'affettuosa richiesta del poeta, ma anche un saluto, recando in testa il titolo della ballata.

12 **La forma.** L'immagine della ballata è presa da un documento più datato del sonetto, ma non rappresenta la canzone. In particolare non segue le più rigorose norme di forma, ma è stato modificato in modo da essere più comprensibile. Cioè, del documento originale, si è per designare il componimento non atteso solo all'affettuosa richiesta del poeta, ma anche un saluto, recando in testa il titolo della ballata.

Tutti i testi sono commentati in guide intitolate **Analizzare e interpretare**, che evidenziano le forme e i contenuti tematici. Gli esercizi ai testi seguono alla scansione **Comprendere, Analizzare, Interpretare**.

B

B

B

B

B

B

Gli apparati didattici

Ciascun volume è corredato di apparati didattici ricchi e funzionali, che consentono un uso attivo dei testi, un'affidabile verifica dell'apprendimento, un approfondimento personale anche grazie all'offerta di materiali nuovi, tra cui molte immagini e pagine critiche, scelte con misura e animate dai rimandi contenuti nelle analisi testuali. Un ampio corredo di agili schede garantisce l'accesso a informazioni pluridisciplinari e a collegamenti interdisciplinari (**Discipline a confronto** e **Culture a confronto**). Particolare attenzione è data all'**attualizzazione**, vale a dire al collegamento di testi e problemi del passato con testi e problemi del presente, sottolineando il **Confronto con il '900** ed in particolare il **Cinema**.

5.4 Apprendimento

Il cavaliere del tempo

Il cavaliere cavalcava sul bianco cavallo e, addosso al corallo, portava una spada... (Text describing the knight's attire and the historical context of chivalry.)

5.4 Apprendimento

Il cavaliere del tempo

Il cavaliere cavalcava sul bianco cavallo e, addosso al corallo, portava una spada... (Text describing the knight's attire and the historical context of chivalry.)




11 Il racconto di un viaggio

La Commedia racconta il viaggio del protagonista nel mondo dell'aldilà... (Text describing Dante's journey through the afterlife.)

5.4 Apprendimento

Fonti scritte della Commedia: il libro della scala

Il libro della scala è un'opera di Dante Alighieri... (Text discussing the 'Scala' manuscript.)

Il linguaggio adottato in tutte le sezioni e in tutti i tomi è preciso ma semplice, attento all'odierna competenza linguistico-lessicale degli studenti. Le schede **Attraverso le parole** chiariscono il significato e la storia dei termini specifici più importanti.

1 Una lingua scritta, molte lingue parlate

La lingua che usiamo per comunicare con gli altri non è solo un sistema convenzionale di suoni... (Text discussing the relationship between written and spoken language.)

5.4 Apprendimento

Strumenti letterari di evoluzione della lingua gli scrittori "Cincentisti"

La modernizzazione della lingua comincia con gli scrittori del '900... (Text discussing the evolution of Italian literature in the 1900s.)

5.4 Apprendimento

La "magnifica" "Mata" di Roberto Rossellini, Francesco Giubilei di Dio

Roberto Rossellini è stato uno dei maestri del cinema... (Text discussing the film 'Mata' and its director.)

DISCIPLINE A CONFRONTO

CULTURE A CONFRONTO




Il dialogo con i testi: parlare e scrivere

Alla fine di ogni capitolo *Il dialogo con i testi (o con le immagini): parlare e scrivere* offre nuove opportunità didattiche interattive. Poiché la lettura e l'attribuzione di senso sono attività complesse, indispensabili alla formazione di persone capaci di agire con intelligenza e autonomia di giudizio, queste sezioni sono state progettate proprio per guidare le ragazze e i ragazzi di tutti gli indirizzi di studio anzitutto nella comprensione e gradualmente nell'interrogazione personale dei testi necessaria alla rielaborazione. Potenziando tutt'e quattro le abilità di base (ascoltare e parlare, leggere e scrivere), ciascuna con esercizi confacenti, *Il dialogo con i testi* vuole contribuire a sviluppare la capacità di formulare ipotesi verificabili attraverso il confronto in classe e l'attitudine a rintracciare collegamenti motivati tra i testi, tra le conoscenze disciplinari e tra i saperi. È articolata in cinque parti: **La comprensione**; **La lingua di ieri e di oggi**; **Il confronto interdisciplinare e interculturale**; **La scrittura**; **Ad alta voce**.

Le verifiche formative

Gli apparati didattici di tutti i volumi sono completati da alcune verifiche formative, valide cioè per l'orientamento dell'intervento didattico (insegnamento e apprendimento) e non per la valutazione finale. Concepite come occasioni di riepilogo o di approfondimento – interdisciplinare, interculturale o attualizzante – le prove rinviano ai testi presentati nel capitolo, perciò costituiscono anche per gli allievi una sorta di cartina al tornasole delle conoscenze assimilate, delle eventuali carenze o delle incertezze operative: se affrontate con impegno e serietà possono aiutare a studiare in modo più proficuo e a prepararsi adeguatamente per le verifiche conclusive.

